

“La tutela dell’ambiente e della salute viene prima degli interessi economici”

“E’ vero che l’Italia è in crisi e che bisogna aumentare le potenzialità delle industrie nazionali, così com’è vero che Taranto sta vivendo un periodo particolarmente critico dal punto di vista occupazionale, ma ciò non toglie che la priorità del Paese deve essere la salvaguardia dell’ambiente e della salute”.

E’ una posizione netta quella dell’assessore comunale all’ecologia Sebastiano Romeo, che entra così nel merito della polemica tra Governo italiano e Unione Europea sul piano che prevede di ridurre del 20% le emissioni di Co2 entro il 2020. Una questione che interessa da vicino il nostro territorio per la presenza dell’Ilva, uno dei maggiori “produttori” di anidride carbonica.

“L’Italia deve assolutamente impegnarsi a raggiungere questo obiettivo, senza chiedere sconti. Nessuno deve essere immolato per una mera questione di interessi economici - spiega Romeo - Taranto, che ospita diversi colossi industriali, fonti di emissione di numerose sostanze altamente tossiche, ha già dato tanto alla nazione. La nostra città non può essere abbandonata al suo destino. E’ giunto il momento che i sacrifici sostenuti dalla nostra gente vengano tenuti in giusta considerazione. Negli ultimi decenni i tarantini non hanno subito soltanto macroscopici danni ambientali, ma anche sanitari. Basti pensare alle tante patologie che colpiscono, in misura sempre più preoccupante, non solo gli adulti, ma anche tanti bambini. Una situazione che come cittadino e medico, al di là



L’assessore comunale all’Ecologia Sebastiano Romeo entra nel merito della polemica tra Roma e Bruxelles sul piano che prevede la riduzione di Co2

della mia carica istituzionale, non posso assolutamente tollerare”.

L’assessore Romeo lancia quindi un appello al Governo, al Ministero dell’Ambiente e alla grande industria: “Li invito a considerare con grande attenzione il ritorno di immagine che avrebbero a livello nazionale ed europeo nel momento in cui dovessero scegliere, senza tentennamenti, la strada della ecosostenibilità. I costi per l’adeguamento degli impianti sarebbero certamente ripagati con l’apprezzamento delle popolazioni. Coniugare la tutela dell’ambiente e lo sviluppo economico, come ha giustamente dichiarato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è possibile, anzi doveroso. Ho sempre pensato che le industrie debbano lavorare per il bene della città e non contro di essa - continua l’assessore - ciò significa che oltre a offrire posti di lavoro devono prestare la massima attenzio-

ne all’habitat in cui operano e alla salute dei loro dipendenti e di tutti i cittadini. Firmando l’Accordo di Programma dello scorso 11 aprile speravo (e spero ancora) di aver intrapreso un percorso serio e proficuo verso la risoluzione delle problematiche ambientali cittadine. Alla luce degli ultimi sviluppi mi auguro di non essere stato eccessivamente ottimista”. Infine, ribadisce Romeo, Taranto sta già pagando gli effetti devastanti dell’inquinamento: “Pensiamo a quanto ci costa curare le tante persone che si ammalano di cancro e di altre patologie, al danno economico che è stato inferto al comparto zootecnico a seguito del sequestro di otto allevamenti contaminati dalla diossina. Visto che il Governo nazionale riduce le questioni ambientali ad un esclusivo discorso economico, gli chiedo se i costi che gravano sul nostro territorio non siano più onerosi di quelli che gravano su chi inquina”.

Trasporto pubblico innovativo, dal bus-pendolino al Tramtreno

Proposte e riflessioni del Pd sul piano urbano della mobilità

Si è svolta, nei giorni scorsi, una riunione di conoscenza ed approfondimento, organizzata dal gruppo consiliare al Comune di Taranto e dal coordinamento cittadino del PD, in merito alla proposta di Piano Urbano della Mobilità, collegato al più ampio progetto di Piano Strategico di Area Vasta.

I lavori sono stati introdotti e coordinati dalla segretaria cittadina Teresa Chiantante, la relazione introduttiva è stata svolta dal capogruppo al comune Dante Capriulo. Hanno partecipato responsabili cittadini del partito, segretari di circolo, consiglieri e presidenti circoscrizionali, consiglieri provinciali di Taranto nonché i consiglieri comunali del gruppo al Comune che saranno chiamati nei prossimi giorni ad esprimere il proprio voto sulla proposta in oggetto.

Numerosi e puntuali sono stati gli interventi nel dibattito. “Nel merito della proposta di Piano della Mobilità Urbana, realizzato dalla società perugina Sintagma s.r.l., - si legge in una nota - il PD rileva che anche tale progetto sconta i ritardi più generali del piano Strategico di Area Vasta, con un dibattito nel merito limitato a poche e rapide riunioni. Quindi, la situazione che si è determinata è quella del “prendere o lasciare” in toto il progetto, data la sua sostanziale inemendabilità.

Premesso ciò, la posizione del PD sarà costruttiva e propositiva, accogliendo le linee generali di indirizzo del Pum, ma chiedendo sin d’ora approfondimenti e migliori definizioni su alcune specifiche proposte, in particolare per quelle riguardanti la città di



Teresa Chiantante



Dante Capriulo

Taranto. Il PD - prosegue la nota - ribadisce che condivide e sostiene la logica strategica dell’idea di piano: che non appartiene ad una singola realtà territoriale ma a tutta la provincia, creando le relazioni dirette tra i 28 Comuni e tra i 27 Comuni dell’Area Vasta e la città di Taranto.

Il P.u.m., insieme al Piano Strategico, persegue il disegno di caratterizzazione della città di Taranto come polo logistico di dimensione internazionale. L’obiettivo principale è quello di realizzare le infrastrutture e i servizi necessari per attribuire a Taranto un ruolo centrale nella trasformazione e distribuzione delle merci all’interno del sistema logistico Mediterraneo. Perciò si punta a rendere il porto, l’aeroporto, la rete ferroviaria e la rete stradale adeguate a supportare lo sviluppo futuro, possibile ed alternativo alla grande fabbrica inquinante.

Pertanto il macro progetto di collegamento (Porto, Aeroporto, Treni, Strade), mette a sistema il già corposo parco progetti esistente. Più nello specifico della città

di Taranto la proposta di PUM, in estrema sintesi, punta al rafforzamento del trasporto pubblico di tipo innovativo (attraverso “linee di forza” di trasporto pubblico sostenibile), parcheggi d’interscambio, riorganizzazione della mobilità cittadina e della sosta, a scapito di quella privata (attualmente il 77% degli spostamenti).

Si propone - evidenzia il Pd - nel breve periodo, nella città, il “Pendolino su gomma” (con due linee A e B che attraversano Taranto attestandosi su due grandi poli di scambio (Area Cimino e Tamburi Croce).

Nel più lungo periodo si propone un “tram di superficie” (il cosiddetto Tramtreno) da realizzare con un percorso anche cittadino, sfruttando la rete ferrata già esistente e che può viaggiare anche sui percorsi normali dei treni raggiungendo i limiti estremi della provincia.

Non mancano i progetti sulle idrovie sia in ambito urbano che extra urbano.

Particolarmente dettagliata per la città di Taranto è la proposta riferita alla riorganizzazione della sosta, pun-

tando allo scambio mezzo privato-mezzo pubblico per l’ingresso in città.

Pertanto il PD, - si sottolinea nel comunicato - come già detto, assume in maniera costruttiva e propositiva la proposta strategica del Piano Urbano della Mobilità nelle sue linee generali d’indirizzo. Ritiene però necessario un maggiore approfondimento in ordine a specifici interventi che riguardano la città di Taranto, una definizione delle priorità negli interventi, tenendo anche conto delle risorse a disposizione, assumendo con maggiore precisione le criticità della cinta urbana della

città e di alcune sue zone periferiche.

Inoltre, riteniamo assolutamente necessario, a valle della approvazione del PUM, rivedere il Piano Generale del Traffico Urbano (che riguarda gli aspetti più diretti e di dettaglio della mobilità -viabilità, sosta, trasporto pubblico, pedonalità, ciclabilità, etc. - nella città di Taranto e all’interno dei diversi quartieri) approvato frettolosamente nel 2002 ed oramai abbondantemente superato. Sono - conclude la nota - queste le considerazioni, riflessioni e proposte su cui il PD attiverà la sua azione politica ed amministrativa

Poste e Unicef insieme per aiutare i bambini

Poste Italiane rafforza la collaborazione con Unicef sostenendo una serie di iniziative per la raccolta di fondi per aiutare i bambini.

Fino all’11 ottobre tutti gli uffici postali della provincia di Taranto rappresenteranno un importante canale di solidarietà grazie all’iniziativa “Dona il Resto”.

Ogni cittadino potrà infatti aderire alla raccolta fondi donando il resto, o parte di esso, di qualsiasi operazione effettuata allo sportello, all’UNICEF. La raccolta fondi è finalizzata a ridurre il tasso di mortalità infantile nei Paesi in via di sviluppo. Il donatore potrà anche decidere di aggiungere al resto un ulteriore importo fino ad un massimo di 10 euro. In questo caso bisognerà comunicare all’operatore il proprio codice fiscale.

Dal 12 ottobre e per 30 giorni negli uffici postali di Taranto e provincia partirà una campagna di Raccolta Fondi, attraverso bollettini di conto corrente prestampati, per combattere la denutrizione. Dal 20 di ottobre negli stessi uffici saranno disponibili i biglietti augurali di Natale e oggetti UNICEF.

“Il sostegno alla formazione e alla crescita culturale dei giovani è uno dei valori prioritari della nostra Azienda e delle nostre politiche di Responsabilità sociale - spiega Massimo Sarmi, amministratore delegato di Poste Italiane - per questo abbiamo aderito con piacere all’invito dell’Unicef, mettendo a disposizione l’intera infrastruttura logistica e tecnologica di Poste Italiane per dare il nostro contributo al successo nella raccolta di fondi indispensabili per i progetti internazionali di istruzione”.

SCOPRI LA NUOVA VERSIONE DIESEL DA 75 CAVALLI. Chi ha detto che nella vita non si può avere tutto? Allora non perdere Suzuki Swift. Sorriso garantito, dentro e fuori. Scoprila nella nuova versione diesel da 75 cavalli, nella nostra Concessionaria. Suzuki Swift: divertimento, versatilità, elasticità e potenza in un’auto unica nel suo genere con tutto di serie*.



www.suzuki.it

Consumi ciclo combinato: da 4,5 a 7,2 litri/100 km.
Emissioni CO2: da 119 a 175 g/km.
*Verifica gli equipaggiamenti presso il tuo concessionario.

Concessionario Ufficiale SUZUKI per Taranto e provincia

EUROVEC TOP CAR

Via Alto Adige, 115 - TARANTO - Tel. 099.7353708

www.eurovectopcar.com